



Ciao Kayode
Il giovane talento viola ceduto in prestito agli inglesi del Brentford
di **Matteo Magrini**
a pagina 9

CorriereFiorentino.it
Specola, una mostra sul Maggiolino sloggiato dall'Arno
su **DF .it**
Inquadrare con la fotocamera il QRCode e vai subito su **CorriereFiorentino.it**



Ospite a «Testo»
Editoria, esordienti
Mario Marchetti: «Conta la qualità»
di **Simone Innocenti**
a pagina 10



OGGI 10°
Poggia
Vento: 7/11 km/h
Umidità: 56%

GIO	VENI	SAB	DOM
10° / 15°	12° / 14°	10° / 16°	7° / 15°

Domenicità: Vincenza
Dolce melancolia: 4.5

CORRIERE FIORENTINO

LA TOSCANA corrierefiorentino.it

Airbnb e dintorni

DISSENSI, AGENDE E STIMOLI

di **Stefano Fabbri**

Il capogruppo di Italia Viva nel Consiglio comunale fiorentino, Francesco Casini, all'opposizione, e l'assessore al turismo Jacopo Vicini la vedono in modo molto simile sulle iniziative del comitato «Salviamo Firenze» contro la presenza di keybox o l'assenza del Cin, il codice identificativo obbligatorio che deve essere affisso ben visibile da chi esercita l'affitto turistico. Casini ha parlato di «atti intimidatori» e di «clima di divisione e tensione» in città. Non diverso il tono dell'assessore: pure lui ha usato il concetto di «intimidazione», aggiungendo che è doveroso «condannare e impedire» questo tipo di azioni. Lo slittamento della frizione è un'eventualità non solo meccanica ma anche politica. Tuttavia, un aumento bipartisan dei giri verbali del motore, tale da evocare una terminologia che colloca alcuni comportamenti vicino al Codice penale, appare abbastanza sopra le righe se si pensa all'incerottamento delle scatole portachiavi e agli adesivi che chiedono dove sia finito il Cin — fatto magari al buio ma rivendicato alla luce del sole — al confronto dei danni (per fortuna non irreparabili) causati in altre città dalla colla nel meccanismo di apertura delle keybox. Certo, non è piacevole essere indicati platealmente come gestori non ancora in regola con le norme o quali proprietari di un dispositivo capace di aggirare l'obbligo di identificare gli ospiti che, è stato ricordato dallo stesso Vicinale, rappresenta una questione di sicurezza.

continua a pagina 8

Il caffè di Giuliano



2025 Giuliano

Il futuro collegamento con la Piana

Da Prato a Campi con il super tram Il progetto ora aspetta il sì di Roma

La Regione punta forte sul tram veloce Stazione centrale di Prato-Camp. Il nuovo progetto sarà trasmesso dalla Regione a Roma, al ministero dei trasporti, entro il 31 gennaio ed è stato presentato ieri dai due sindaci e dal governatore Giani. La linea sarà lunga 8,3 chilometri, con 13 fermate.

a pagina 2 **Boncianni**

CON I CANTIERI SUI VIALI

Sensi unici invertiti e nuovi sottopassi, cosa cambia in auto

a pagina 2 **Mongatti**

CON LA LINEA 3.2.1

Bus dal Chianti e in autostrada per la rete circolare

a pagina 3 **Gori**

La protesta di Cgil, Cisl, Uil e Faisa che lanciano l'ennesimo Sos. Denunciato un 21enne per l'ultimo episodio ad Arcipressi

Sciopero contro le aggressioni

Domani tram e bus fermi per 4 ore: «Interventi urgenti per proteggere autisti e cittadini»

Oltremo In arrivo una proroga. Lowenstein: obiettivo finire nel 2026



Chiostro L'interno del grande edificio di Costa San Giorgio dove dovrebbe sorgere un resort: ancora un rinvio per i lavori (Cambil/Sestini)

Costa San Giorgio, slitta ancora il cantiere del resort

Slitta ancora, nonostante la recente concessione di Palazzo Vecchio di tre permessi a costruire, l'avvio dei lavori nell'ex caserma di Costa San Giorgio, da otto anni in attesa di diventare un (contestato) resort di lusso. L'obiettivo della proprietà è di concludere i lavori nel 2026, ma sembra più che altro una speranza.

a pagina 5 **Gasperoni**

Quattro ore di sciopero domani per chiedere interventi urgenti a tutela di autisti e cittadini. Quattro ore con bus e tram fermi a Firenze, contro le aggressioni che si moltiplicano. Per l'ultima è stato denunciato ieri un 21enne.

a pagina 4 **Storni**

L'INCHIESTA SULLA STRAGE

Calenzano, nessun verbale sui lavori in corso prima dell'esplosione

La mattina del 9 dicembre, quando nel deposito Eni si è verificata l'esplosione costata la vita a cinque persone, non è stato redatto alcun verbale che spiegasse il tipo di intervento in corso prima dell'esplosione.

a pagina 7 **Mollica**

PRATO SCOPERTO GRAZIE ALLE TELECAMERE

Volontario abusa di due ragazze disabili: arrestato

Gli abusi sessuali su due ragazze disabili, di cui una minorenni, sono stati scoperti grazie alle immagini delle telecamere anti rifiuti abusivi installate dal Comune di Prato: arrestato un volontario di 68 anni.

a pagina 6 **Bernardini**

Iscrizioni a scuola, c'è subito l'intoppo

Ieri il via, ma il sito va in tilt: attese fino a un'ora per completare la procedura online

Personaggi precari

di **Vanni Santoni**

Via dei Servi

Nanni assilla tutti col fatto che i veri nomi di Frodo e Sam sono Maura Labingi e Banazir Galpsi, perché in realtà il signore degli Anelli è trascritto dalla lingua Hobbit, e s'adonta se non te ne sgomenti

a pagina 4 **Zuliani**

Tempi di attesa fino a un'ora nelle prime ore del mattino, poi man mano sono scesi nel corso della giornata. Sono iniziate ieri le iscrizioni alle classi prime per il prossimo anno scolastico, dalle materne alle superiori: ci sarà tempo fino al 30 febbraio, e le domande potranno essere fatte solo on line. Ma il primo giorno ha presentato subito problematiche, tra le difficoltà ad accedere al sito ufficiale, Unica, e numeri contestati.

a pagina 5

VERSO LE REGIONALI

Bonifazi commissario regionale: così Italia Viva evita congresso e divisioni

Crimini inconfessabili
di **Giuseppe Sestini**
L'ultimo libro di Sestini
a pagina 10 del Corriere Fiorentino
7,95 €

IN LIBRERIA E IN EDICOLA.

MARINA MARAZZA
IL SEGRETO DELLA MONACA DI MONZA

in libreria **SOLFERINO**

Oltrarno In arrivo una proroga. Lowenstein: obiettivo finire nel 2026



Chiostro L'interno del grande edificio di Costa San Giorgio dove dovrebbe sorgere un resort: ancora un rinvio per i lavori (Cambi/Sestini)

**Costa San Giorgio,
slitta ancora
il cantiere del resort**

Slitta ancora, nonostante la recente concessione di Palazzo Vecchio di tre permessi a costruire, l'avvio dei lavori nell'ex caserma di Costa San Giorgio, da otto anni in attesa di diventare un (contestato) resort di lusso. L'obiettivo della proprietà è di concludere i lavori nel 2026, ma sembra più che altro una speranza.

a pagina 5 Gasperoni

Costa San Giorgio, altra proroga Slitta ancora il cantiere del resort

L'assessore Biti: tre permessi a costruire, uno scade il 31. Lowenstein: obiettivo 2026

Slitta ancora, nonostante la recente concessione di Palazzo Vecchio di tre permessi a costruire, l'avvio dei lavori nell'ex caserma di Costa San Giorgio, da otto anni in attesa di diventare un (contestato) resort di lusso. Un progetto, annunciato nel 2017 dal magnate argentino Alfredo Lowenstein che rilevò l'edificio per 19 milioni di euro, finora mai diventato realtà: l'obiettivo della proprietà è di concludere i lavori nel 2026, ma sembra più che altro una speranza.

«La direzione urbanistica ha concesso tre permessi a costruire alla proprietà, il primo scade il 31 gennaio ma abbiamo preso contatto in questi giorni con la proprietà e

pare che abbiano mandato, a oggi non era ancora arrivata, la richiesta di proroga. Tre permessi che prevedono l'inizio dei lavori sperabilmente nel 2025», spiega l'assessora all'Urbanistica, Caterina Biti, rispondendo in Consiglio comunale all'interrogazione del consigliere di Spc, Dimitrij Palagi, riguardo il destino dell'ex caserma in via Vittorio Veneto diventata un buco nero dell'Oltrarno. Il primo dei permessi a costruire, destinato probabilmente a slittare in primavera, sarà seguito dal secondo che scade il 23 agosto e dal terzo del 18 ottobre. «L'inizio dei lavori nel 2025 è un auspicio che non condividiamo della maggioranza di centrosinistra. Il rischio di

una sovrapposizione di questi lavori con quelli in Costa Scarpuccia è reale», sottolinea Palagi. Sono in corso infatti, tra il malcontento dei residenti per transenne e gru, i lavori in Costa Scarpuccia, proprio sotto villa Bardini, per la realizzazione di altri appartamenti di lusso (con tanto di passerella in quota) in una zona collina-

re a forte rischio di frane. Proprio lì, non a caso, il comitato Salviamo Firenze giovedì scorso ha organizzato un incontro con la cittadinanza per denunciare l'impatto del cantiere: «Riguarda l'ex Convento dei Santi Agostino e Cristina che diventerà un altro resort di lusso. Qui, sul poggio delle Rovinate, sono in corso scavi per realizzare pozzi e una piscina nel giardino. Gravissimi rischi di dissesto idrogeologico, che saranno aggravati dagli scavi previsti in Costa San Giorgio».

Per quanto riguarda invece l'installazione della porta telematica della Ztl in Costa San Giorgio, sollecitata da anni dai cittadini, l'assessora Biti spiega: «La direzione mobilità riferisce che i lavori necessari all'installazione sono già previsti e pronti a partire ma visto che richiedono la chiusura della via di Costa San Giorgio potranno partire solo nel momento in cui ci sarà l'incastro con le varie ordinanze per altri lavori previsti in quella zona». Quindi, chiede Palagi, «alcuni privati dettano il calendario all'interesse pubblico e alla tutela della sosta del resto dei residenti? Ci sembra grave».

**Luca Gasperoni
Giulio Gori**

DS7167

Storia

● Alle fine del 2015 l'imprenditore argentino Lowenstein compra dal Demanio militare l'ex Scuola di sanità

militare in Costa San Giorgio. Era stata messa in vendita anni prima, ma il Comune non aveva le risorse per esercitare il suo diritto di prelazione

● All'inizio del 2017 Lowenstein presenta il progetto per un hotel di lusso da oltre cento camere: obiettivo, inaugurarlo entro il 2020



Ex Scuola militare
Costa San Giorgio nel 2017, ultima apertura pubblica (Cambi/Sestini)